

**Zeitschrift:** Mycologia Helvetica  
**Herausgeber:** Swiss Mycological Society  
**Band:** 11 (2000-2001)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Studi sulle Plutaceaceae della Sardegna : una nuova specie di Pluteus con giunti a fibbia = Studies on the Pluteaceae of Sardinia : a new species of Pluteus with clamp connections  
**Autor:** Contu, Marco  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1036443>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Studi sulle Plutaceaceae della Sardegna – II una nuova specie di *Pluteus* con giunti a fibbia

### Studies on the Pluteaceae of Sardinia – II a new species of *Pluteus* with clamp connections

Marco Contu

via Poletti, 34 – 07026 Olbia (Italia)

Riassunto – *Pluteus sandalioticus* spec. nov., appartenente alla sezione *Pluteus*, è descritto e la delimitazione dalle specie vicine è discussa.

Summary – *Pluteus sandalioticus* spec. nov., belonging to section *Pluteus*, is described and its delimitation from similar species is discussed.

Zusammenfassung – *Pluteus sandalioticus* spec. nov. aus der Sektion *Pluteus* wird ausführlich beschrieben und seine Abgrenzung gegenüber ähnlichen Arten diskutiert.

Résumé – *Pluteus sandalioticus* spec. nov. de la section *Pluteus* est décrit et sa position taxonomique par rapport au espèces voisines est discutée.

Keywords: *Basidiomycotina*, *Agaricomycetes*, *Pluteus*, clamps, Sardinia.

Durante uno scambio di corrispondenza e di materiale d'erbario con L. Arras (Lanusei, Sardegna) è emerso che l'entità che in passato avevo citato per la Sardegna come «*Pluteus pouzarianus* Singer» (Contu 1993) non corrisponde all'attuale concetto di questa specie a causa di alcuni importanti caratteri, fra i quali la forma e le dimensioni delle spore, come pure la struttura del rivestimento pileico.

Si tratta, infatti, di una specie ancora non descritta e la sua delimitazione costituisce l'oggetto della presente comunicazione.

I caratteri macro e micromorfologici sono stati desunti dallo studio di materiale sia fresco che d'erbario; quest'ultimo, rigonfiato in KOH al 5%, è stato colorato con Rosso Congo Ammoniacale e con Phloxin B.

Il materiale d'erbario è attualmente conservato in CAG ed in Z, ZT.



Tavola 1: Esemplare fresco in situ (holotypus). Foto di L. Arras.

### Tassonomia

*Pluteus sandalioticus* M. Contu & L. Arras, sp. nov. Tav. 1–3.  
= *Pluteus pouzarianus* Sing. sensu Contu, Micol. Ital. XXII(1): 60, 1993 non al.

Etimologia: da *sandalioticus*, *a, um*: sardo (Sandalia: antica denominazione della Sardegna).

Pileus 6–8 cm, convexus, haud umbonatus, ad medium castaneo-brunneus, aliunde perclarior, fibrillis squamuliformibus castaneo-brunneis obtecto. Lamellae confertae, liberae, roseo-salmoneae. Stipes 7–9 × 1–2 cm, cylindricus, ad basim inflatus sed haud bulbosus, albidus, inferne saepe brunneus. Caro sat firma, alba, immutabilis; odor subgratus; sapor mitis. Sporarum pulvis roseola. Sporae 5–6.5 × 4–5  $\mu\text{m}$ , pallide roseolae, subglobosae vel late ellipsoideae, monoguttatate. Basidia tetraspora. Pleurocystidia 60–80 × 14–18 (22)  $\mu\text{m}$ , numerosa, metuloidea, bicuspidata. Cheilocystidia 35–80 (120) × 8–16  $\mu\text{m}$ ,

numerosa, clavata vel subcapitulata, nonnulla subventricosa, tenuitunicata. Pilei cutis ex hyphis cylindricis erectis, apice angustatis, (2)4–10(14)  $\mu\text{m}$  lat., constituta, pigmento intracellularis. Fibulae constantes.

Habitat ad lignum putridum *Querci ilicis* vel *Querci suberis* lectus, solitarius. Vere autumnoque. In Sardinia haud rarus.

Holotypus: Sardinia, prov. Nuoro, Lanusei, 23.6.1998, leg. L. Arras (Z, ZT, holotypus, isotypus in herb. pers. L. Arras/Nuoro, n. 98071401).

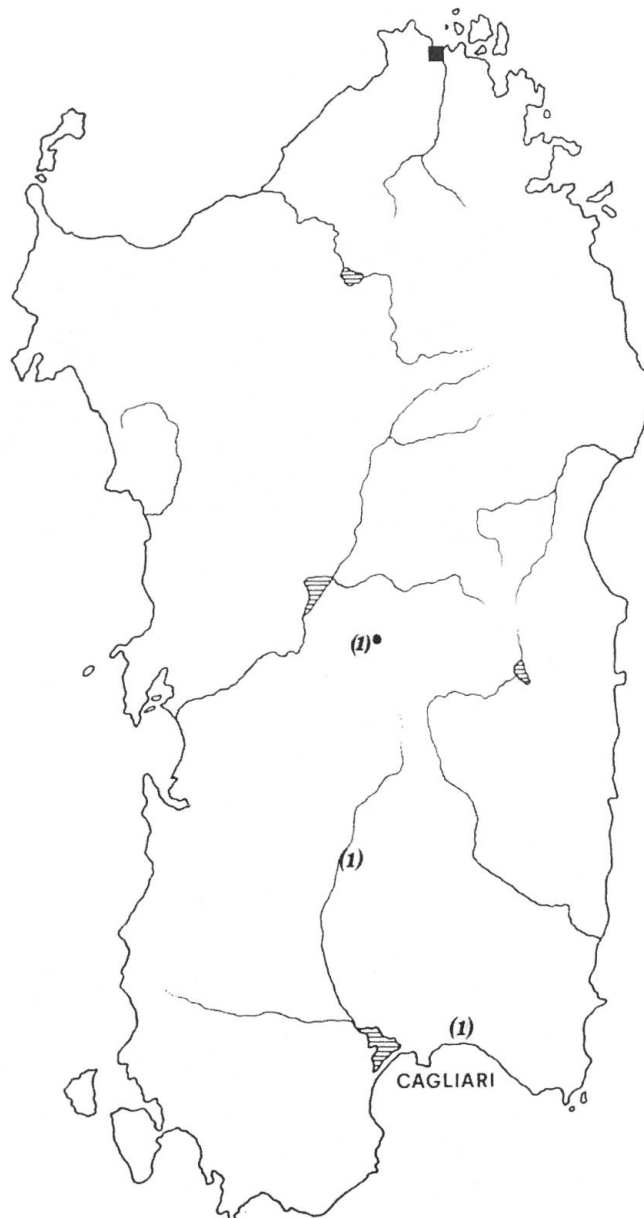


Tavola 2: Carta della Sardegna con le stazioni di crescita di *Pluteus sandalioticus* (1°: stazione del tipo).

Cappello 6–8 cm, carnoso, convesso con margine sovente involuto, non umbonato, leggermente untuoso, al centro castano-brunastro, altrove ocre-caffelatte molto più pallido, coperto da squamette fibrillose brunastre o nerastre assenti solo verso l'estremo margine, non striato per trasparenza. Lamelle larghe e spesse, ventricose, fitte, libere, biancastre poi rosa-carnicine, taglio da concolore a più pallido, mai nerastro. Gambo 7–9 × 1–2 cm, robusto, cilindrico a base clavata, liscio o decorato da fibrille brunastre, verso la base bruno cupo. Carne consistente, bianca, immutabile; odore complesso, di radice con qualche componente dolciastria; sapore mite.

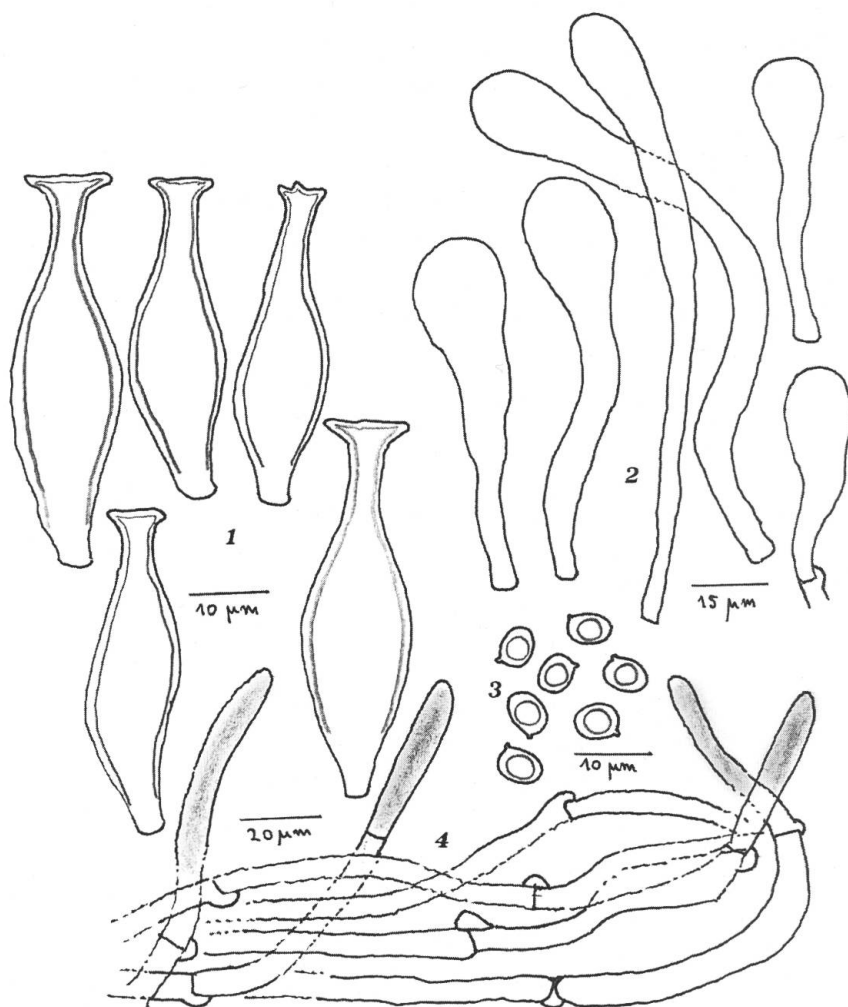


Tavola 3: Caratteri micromorfologici: 1. Pleurocistidi. 2. Cheilocistidi. 3. Spore. 4. Rivestimento pileico. Dis. Di M. Contu.

Sporata rosa.

Spore  $5-6.5 \times 4-5 \mu\text{m}$ , rosa pallide, subglobose fino a largamente ellissoidi, quasi sempre con una grande goccia oleosa centrale, lisce. Basidi  $23-45 \times 11-12 \mu\text{m}$ , tetrasporici, clavati; subimenio cellulare. Trama lamellare inversa, composta da ife cilindriche con giunti a fibbia costanti ai setti. Pleurocistidi  $60-80 \times 14-18 (22) \mu\text{m}$ , molto numerosi, metuloidi, con due uncini apicali. Cheilocistidi  $35-80 (120) \times 8-16 \mu\text{m}$ , abbondanti e rendenti il taglio lamellare sterile, clavati fino a subcapitulati, a parete sottile. Rivestimento pileico composto da uno xerotricoderma di ife cilindriche a terminale quasi sempre attenuato, larghe  $(2)4-10(14) \mu\text{m}$ , con fibbie a tutti i setti, pigmento nettamente intracellulare. Rivestimento caulinare una cutis di ife cilindriche parallele, banale, senza caulocistidi. Giunti a fibbia abbondanti in tutto il carpoforo.

Habitat: solitario, su legno di latifoglie, per lo più *Quercus* (*Q. suber*, *Q. ilex*). Primavera ed Autunno. Raro ma diffuso in tutta la Sardegna.

Materiale studiato: ITALIA, Sardegna: prov. Cagliari, Foresta Demaniale di «Is Cannoneris», loc. «Punta Sebera», su legno di *Quercus ilex*, 19.10.1991, leg. M. Contu; M. Contu 91/62; prov. Sassari, Baldo, su residui legnosi di *Q. suber*, 24.6.1998, leg. M. Contu; prov. Nuoro, Lanusei, 23.6.1998, leg. R. Balzano & L. Arras, (Z, ZT, isotypus in herb. pers. L. Arras n. 98071401).

## Discussione

Nel 1993 riportai una raccolta di questa specie per la parte meridionale dell'Isola, assegnandola, tuttavia, a *P. pouzarianus* Sing. (Contu 1993: 60).

La stessa entità è stata successivamente osservata nel Nuorese (Sardegna centrale) da L. Arras (Lanusei) ed in Gallura (Sardegna settentrionale) dal sottoscritto.

Grazie a queste raccolte è stato possibile desumere l'ambito di variabilità della specie e la sua diffusione nell'Isola.

Fra i taxa della sezione *Pluteus*, alla quale appartiene la nuova specie, *P. pouzarianus*, sebbene simile dal punto di vista macromorfologico, differisce chiaramente per i cheilocistidi più corti e più larghi, il numero molto minore di fibbie nelle ife del basidiocarpo, l'habitat su legno di conifere e le spore molto maggiori, oltrepassanti facilmente i  $7 \mu\text{m}$ , e più allungate (vedi soprattutto Singer 1983; Bas & al. 1990; Bonnard 1993). Le stesse differenze consentono di separare questa specie da *P. primus* Bonnard, il quale, inoltre, ha cheilocistidi usualmente molto più allungati, raggiungenti anche  $200 \mu\text{m}$  e fruttificazione primaverile (Bonnard 1991).

Molto differente risulta, inoltre, anche *P. brunneoradiatus* Bonnard, pure crescente su legno di latifoglie, il quale possiede un numero molto minore di giunti a fibbia nell'intero basidiocarpo, spore alquanto più grandi e decisamente più allungate nonché pleurocistidi più stretti (Bonnard 1987).

Fra le rimanenti entità europee *P. pseudoroberti* Moser & Stangl e *P. salicinus* (Pers.: Fr.) Kumm. possiedono, parimenti, spore di taglia alquanto maggiore e più allungate; inoltre, il primo ha la base del gambo sovente grigio-olivastra, mentre il secondo ha colorazioni pileiche da grigiastre fino a quasi interamente bluastre. *P. nigroviridis* Babos, conosciuto solo dall'Ungheria, è subito differenziabile per le colorazioni e per l'ecologia peculiari (Babos 1981).

Null'altro di simile sembra esistere in Europa (cfr., oltre agli AA citati sopra, anche Citerin & Eyssartier 1998; Courtecuisse 1985; Enderle 1986; Kühner & Romagnesi 1954, 1978; Malençon & Bertault 1970; Métrod 1943; Moser 1986; Orton 1960, 1986; Romagnesi 1940; Vellinga & Schreurs 1985).

Fra le specie esotiche correntemente ascritte alla sezione *Pluteus* (cfr., inter alii, Courtecuisse 1991; Dennis 1953, 1970; Horak 1964; Pegler 1987; Singer 1956) non ho trovato nulla di somigliante, ad eccezione di *P. brunneidiscus* Murril e di *P. washingtonensis* Murril, entità recentemente ridescritte in dettaglio da Banerjee & Sundberg (1995).

Sebbene gli stessi AA sopra menzionati considerino queste due entità molto vicine e Singer (1986), addirittura, probabilmente conspecifiche, *P. washingtonensis* differisce da *P. sandalioticus* per il cappello radiato-striato, le spore più grandi, «6.6–8.4 × 5.4–6.4 (–7) μm» secondo Banerjee & Sundberg (1995: 228) ed i cheilocistidi più piccoli e più stretti.

*P. brunneidiscus* Murril differisce, invece, fra l'altro, per il cappello striato per trasparenza, con colorazioni bruno-cupe al disco e «fawn» altrove e per le ife del tricoderma pileico a terminali sovente arrotondati.

### Ringraziamenti

Sono molto riconoscente a G. Simonini (R. Emilia) per l'invio di rilevante letteratura.

### Letteratura

- Babos M. 1981. Mycological examination of sawdust depots in Hungary. *Studia Bot. Hung.* 16: 49–52.
- Banerjee P. & Sundberg W. 1995. The genus *Pluteus* section *Pluteus* (Pluteaceae, Agaricales) in the midwestern United States. *Mycotaxon* 52:189–246.

- Bas C., Kuyper T., Noordeloos M.E. & Vellinga E.C. (edit.). 1990. Flora Agaricina Neerlandica. Vol. 2. Rotterdam.
- Bonnard J. 1987. *Pluteus brunneoradiatus* spec. nov. Mycol. Helv. 2: 141–154.
- Bonnard J. 1991. *Pluteus primus* spec. nov. (*Agaricales, Basidiomycetes*). Mycol. Helv. 4: 169–178.
- Bonnard J. 1993. Clé provisoire des Plutéés européennes à boucles (Section *Pluteus, Agaricales, Basidiomycetes*). Mycol. Helv. 6: 203–205.
- Citerin M. & Eyssartier G. 1998. Clé analytique du genre *Pluteus* Fr. Doc. Mycol. XXVIII, 111: 47–67.
- Contu M. 1993. Funghi della Sardegna: note e descrizioni. I. Micol. Ital. XXII(1): 55–60.
- Courtecuisse R. 1985. Notes de reconnaissance macroscopique des principales espèces de champignons du Nord de la France. V. Le genre *Pluteus* Fr. Bull. Soc. Mycol. Nord (Lille) 37:5–25.
- Courtecuisse R. 1991. Eléments pour un inventaire mycologique des environs du saut Pararé (Arataye) et de l'inselberg des Nouragues (Guyane française). V. *Pluteaceae*. Crypt. Bot. 2/3: 136–152.
- Dennis R.W.G. 1953. Les Agaricales de l'île de la Trinité: *Rhodosporeae-Ochrosporeae*. Bull. Soc. Mycol. France 69: 145–198.
- Dennis R.W.G. 1970. Fungus flora of Venezuela and adjacent countries. Kew Bull., Add. Ser. 3: 1–533.
- Enderle M. 1986. 11. Beitrag zur Kenntnis der Ulmer Pilzflora. *Pluteus*-Funde in hiesigen Auwäldern. Ulmer Pilzflora I: 9–78.
- Horak E. 1964. Fungi austroamericani. II. *Pluteus*. Nova Hedw. 8: 163–199.
- Kühner R. & Romagnesi H. 1978. Flore Analytique des Champignons Supérieurs. Paris.
- Kühner R. & Romagnesi H. 1954. Compléments à la «Flore Analytique». VIII. Bull. Soc. Mycol. France 72:181–249.
- Malençon G. & Bertault R. 1970. Flore des Champignons Supérieurs du Maroc. Vol. 1. Rabat.
- Métrod G. 1943. Variabilité dans le genre *Pluteus*. Rev. de Mycol. 8: 12–21.
- Moser M. 1986. Guida alla determinazione dei funghi. I. Trento.
- Orton P.D. 1960. New Checklist of British Agarics and Boleti. III. Notes on genera and species in the list. Trans. Brit. Mycol. Soc. 43: 159–439.
- Orton P.D. 1986. *Pluteaceae: Pluteus and Volvariella*. In British Fungus Flora: Agarics and Boleti. Vol. 4. Edinburgh.
- Pegler D.N. 1987. A revision of the *Agaricales* of Cuba. 3. Keys to families, genera and species. Kew Bull. 43: 53–75.
- Romagnesi H. 1940. Les *Pluteus*. Suppl. Rev. de Mycol. 5(2): 17–25.
- Singer R. 1956. Contributions towards a monograph of the genus *Pluteus*. Trans. Brit. Mycol. Soc. 39: 145–232.



- Singer R. 1983. Weiss- und rosasporige *Agaricales* (*Tricholomataceae* und *Pluteaceae*) aus Österreich. *Sydowia* 36: 145–232.
- Singer R. 1986. The *Agaricales* in modern taxonomy. IV ed. Koenigstein.
- Vellinga E.C. & Schreurs J. 1985. Notulae ad *Floram Agaricinam Neerlandicam*. VIII. *Pluteus* Fr. in west Europe. *Persoonia* 12: 337–374.

(Manoscritto accettato il 13 ottobre 2000)